

Questi articoli sono stati tradotti per far conoscere una delle più importanti scoperte nel campo delle neuroscienze noi ci riferiamo al sistema Polivagale, è uno degli oggetti di studio del terapeuta formato in Somatic Experiencing@

Circuiti delle emozioni nel cervello

JE LeDoux - Annual Revue of Neuroscience, 2000 23 - 155-84

Riassunto

Dopo averla per molto tempo trascurata, i cultori della neuroscienza hanno ripreso a considerare le emozioni un'importante area di ricerca. Molto progresso è stato realizzato da studi della paura, e specialmente del condizionamento alla paura. Questi studi hanno riconosciuto nell'amigdala un'importante componente del sistema che è responsabile dell'acquisizione, la conservazione e l'espressione della memoria della paura, e hanno chiarito in ogni dettaglio come gli stimoli entrino nell'amigdala, la attraversino e ne escano. È anche stato fatto qualche passo nella conoscenza dei meccanismi cellulari molecolari che presiedono al condizionamento alla paura, mentre studi più recenti hanno consentito di ritenere che i risultati di esperimenti su animali possano applicarsi al cervello umano. È importante segnalare la ragione del successo di questo lavoro sulle emozioni là dove altri tentativi avevano fallito. Esso si è concentrato su aspetti psicologicamente ben definiti dell'emozione, evitando concetti vaghi e imprecisi come "affetto", "tono edonistico" o "sentimenti emozionali" e adottando un approccio sperimentale semplice e diretto. Oggi che in questa area si sta facendo tanta ricerca è importante che non si ripetano gli errori del passato. Ed è anche ormai tempo di estendersi da queste basi di partenza ai più vasti aspetti della mente e del comportamento.

Funzione regionale del cervello, emozioni e disordine delle emozioni

RJ Davidson, H Abercrombie, JB Nitschke, K Putnam
Current Opinion in Neurobiology 9/4/1999 - 228-34

Sono stati fatti grandi progressi nella comprensione dei substrati neurali delle emozioni e dei loro disordini. Per definire i circuiti che presiedono ai disordini delle emozioni sono stati adottati metodi di rappresentazione del sistema nervoso. Particolare attenzione è stata dedicata alla corteccia prefrontale, al cingolato anteriore e all'amigdala come componenti dei circuiti che possono essere presentare disfunzioni sia nella depressione che nell'ansietà.

Prospettive neuroendocrine nell'attaccamento sociale e nell'amore

CS Carter - Psychoneuroendocrinology 23/11/1998 - 8 779-818

Riassunto

Lo scopo di questo lavoro è il riesame delle prospettive comportamentali e neuroendocrine esistenti sull'attaccamento sociale e sull'amore, che hanno entrambi l'effetto di facilitare la riproduzione, procurare un senso di sicurezza e ridurre l'ansietà o lo stress. Visto che l'attaccamento sociale è una componente essenziale dell'amore, la comprensione di come si forma l'attaccamento sociale costituisce un importante passo verso l'identificazione del substrato neurobiologico dell'amore. Gli studi sui legami di coppia nei roditori monogami come i *prairie voles* e sull'attaccamento materno negli ungulati primitivi offrono i modelli animali più accessibili per la comprensione dei meccanismi che presiedono agli attaccamenti sociali selettivi e alla propensione allo sviluppo i legami sociali. Il comportamento parentale e il comportamento sessuale anche in assenza di comportamento sociali selettivi, sono associati al concetto di amore; l'analisi dei comportamenti riproduttivi, che è molto più avanzata della nostra comprensione dell'attaccamento sociale,

2

Somatic Experiencing Italia

Progetto Somamente

via Maiocchi 18 - Milano

www.somatic-experiencing.it

02/29510029

SE E SISTEMA NERVOSO PARTE II
CIRCUITI DELLE EMOZIONI NEL CERVELLO

suggerisce anche l'esistenza di substrati neuroendocrini per l'amore. Un riesame di questa letteratura rivela un'associazione ricorrente fra alti livelli di attività nell'asse della pituitaria adrenale ipotalamica

(HPA) e l'espressione di comportamenti e attaccamenti sociali. Comportamenti sociali positivi, comprendenti anche legami sociali, può ridurre l'attività dell'asse HPA, mentre in qualche caso interazioni sociali negative possono presentare l'effetto opposto. La presenza di neuropeptidi centrali, specialmente ossitocina e vasopressina, si è manifestata sia nella formazione di legami sociali che nel controllo centrale dell'asse HPA. Nei *prairie voles*, che mostrano evidenti legami di coppia, l'ossitocina è in grado di rinforzare i comportamenti sociali positivi, e sia l'ossitocina sia le interazioni sociali riducono l'attività dell'asse HPA. Le interazioni e l'attaccamento sociale implicano sistemi endocrini atti a ridurre la reattività HPA e a modulare il sistema nervoso autonomo promuovendo forse quei miglioramenti della salute che sono attribuiti ai rapporti amorosi.